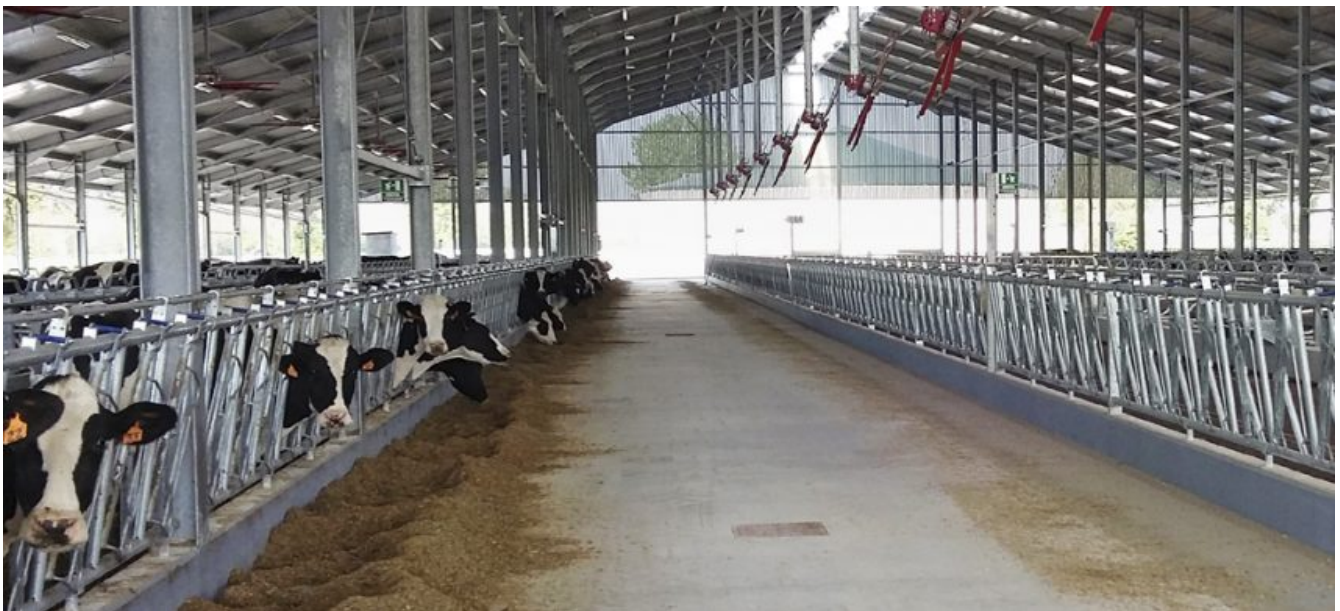


Stalla sostenibile ed efficiente? Sì se la mandria è sana e produttiva



Attualmente viene richiesto che un'azienda di bovine da latte sia **sostenibile dal punto di vista ambientale**. Ma è possibile **senza ridurre l'efficienza produttiva dell'azienda**? Assolutamente sì, poiché la sostenibilità economica e ambientale sono strettamente correlate tra di loro dato che:

- l'impatto ambientale di un'azienda viene calcolato come kg CO2 equivalente su chilogrammo di latte (corretto per

grasso e proteine) venduto in un anno. Quindi, un'azienda che produce di più in un anno, avendo migliori indici di conversione di alimento in latte e avendo minori perdite produttive, **ha un vantaggio sia economico sia ambientale**;

- una mandria composta da **100 bovine molto produttive impatterà meno** (per chilogrammo di prodotto) di una mandria con 100 bovine poco produttive, poiché all'aumentare della produzione di latte vi è un'aumento dell'emissione totale, ma se si divide l'emissione totale sui litri prodotti si può notare come la bovina più produttiva impatti meno.

Infatti, l'energia che la bovina utilizza per mantenersi è la medesima, indipendentemente dalla produzione, tutta la restante energia assunta viene usata e trasformata in latte. **Maggiore è la produzione giornaliera e minore è l'energia percentuale che viene utilizzata per il mantenimento.** L'efficienza produttiva è legata a molti aspetti e pratiche manageriali dell'azienda.

Il benessere e la salute della bovina sono essenziali, affinché vi sia efficienza produttiva. Quando un animale è malato, anche in forma subclinica, produce meno latte. Ciò è dovuto sia alla malattia in sé, sia alla minor assunzione di alimento dovuta spesso alla difficoltà di movimento della bovina.

Si stima che **problematiche sanitarie possano ridurre l'efficienza produttiva fino al 25%.** Inoltre, diminuendo la produzione di latte vi è anche un incremento delle emissioni di gas serra per chilogrammo di latte.

Per esempio, una delle patologie che affligge maggiormente le aziende di bovine da latte è la mastite, che è tra le cause principali di perdite economiche per le stalle in Italia. Infatti, con una mastite in atto vi è un calo delle performance produttive (quantitative e qualitative) dell'animale, sia nell'immediato sia nel breve/lungo periodo, addirittura durante tutta la lattazione.

Inoltre, in caso di mastite, il latte con elevate cellule somatiche deve essere separato e scartato. Si stima che **per ogni caso di mastite vi sia una perdita tra i 150 e i 300 kg di latte per lattazione.**

Prevenire il problema è la soluzione per arginare le perdite produttive, economiche e per mitigare l'impatto ambientale. Pulizia delle bovine e degli ambienti e corrette pratiche durante la mungitura, sono alcune delle strategie essenziali di prevenzione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 6/2023

Cosa fare in stalla per puntare alla massima efficienza

di S. Mondini, M. Zucali

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *Stalle da Latte*